CAOS ORGANIZZATO ?!?

A quasi un mese dalla fusione possiamo fare un primo bilancio, tutti abbiamo sofferto e stiamo soffrendo, ma a soffrire maggiormente sono stati senza dubbio i colleghi delle filiali oggetto di accorpamento:

- Insufficiente ed inefficace formazione ai colleghi Ubi.

- Carenza di addestratori sia durante la fase di integrazione che successivamente.

- In molti uffici mancano ancora computer e stampanti.

- La filiale online non è in grado di far fronte alle innumerevoli chiamate.

- I clienti a seguito di problemi informatici arrivano alterati perché non riescono ad accedere ai loro conti.

- Le code sono chilometriche, con rischi di ordine pubblico, e l'eccessiva presenza non consente il rispetto delle normative aziendali Covid.

- Gli steward, necessari per garantire l'accesso ordinato, sono troppo pochi e utilizzati a singhiozzo.

- Le richieste di informazioni e di verifica delle posizioni risultano difficoltose, in particolar modo per i clienti aziende.

- Molti colleghi non riescono a rispettare la pausa pranzo.

- Le operazioni di cassa si prolungano spesso oltre il termine dell'orario pomeridiano previsto.

- La prestazione lavorativa straordinaria sta diventando la regola.

- I portafogli in monte nelle filiali grandi, con migliaia di clienti, generano centinaia di telefonate e mail.

- Abbiamo forti preoccupazioni sulle conseguenze future degli errori operativi che si stanno verificando.

Invitiamo quindi i responsabili della migrazione, a fare un giro nelle filiali per accertarsi di persona che le cose stanno andando diversamente da come si auspicavano e il cammino è ancora lungo.

Diamo, invece, il giusto merito alle colleghe e ai colleghi che stanno affrontando questo complicato momento con impegno, sacrificio e collaborazione, cercando comunque di soddisfare le richieste dei clienti.

Come OO.SS. dell'Area Liguria abbiamo segnalato alle funzioni competenti tutte le criticità rilevate nel nostro perimetro, chiedendo un fattivo intervento e risposte concrete per consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di adempiere alle loro incombenze in un clima di serenità e di rispetto degli accordi e delle leggi vigenti.

Genova, 4 Maggio 2021

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN
INTESASANPAOLO LIGURIA